

**REGIONE
TOSCANA**



**Regione Toscana
Settore Educazione e Istruzione**

**Diritto allo Studio Scolastico
Indirizzi regionali per l'anno scolastico 2023/2024**

Indice

Premessa	Pag. 2
I. Riferimenti normativi	Pag. 3
II. Tipologia di intervento	Pag. 3
1. Pacchetto scuola	Pag. 3
III. Modalità e procedure per la programmazione ed il funzionamento del sistema	Pag. 5
1. Riparto dei fondi per l'a.s. 2023/2024	Pag. 5
2. Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione e il controllo delle risorse	Pag. 6
3. Modalità operative per la gestione del sistema "Pacchetto scuola"	Pag. 7

PREMESSA

Il diritto allo studio trova il suo fondamento originario nell'art. 34 della Costituzione il quale stabilisce che "La scuola è aperta a tutti [...] I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

In Toscana, l'attuale quadro normativo di riferimento è costituito dalla Legge regionale 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" che conferma un ampio raggio di azione delle politiche regionali per il diritto allo studio volte a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione scolastica rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a perseguire il miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema educativo nel suo complesso. In tale ambito si inserisce il sistema di provvidenze economiche individuali a carattere selettivo, destinate alle studentesse e agli studenti delle scuole statali, paritarie private e degli Enti Locali, secondarie di primo e secondo grado, appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

Ai fini della definizione degli Indirizzi regionali per il prossimo anno scolastico 2023/2024, costituiscono il punto di riferimento operativo il Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020, il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato dalla Giunta regionale per la trasmissione al Consiglio con Delibera n. 1392 del 7 dicembre 2022, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed in particolare il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio scolastico per gli studenti appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate.

Le principali finalità che si intendono perseguire per il prossimo anno scolastico 2023/2024 sono quelle di confermare il sostegno per tutto il percorso scolastico, promuovendo l'accesso e il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, convalidando il sistema regionale degli incentivi economici adottati per il diritto allo studio scolastico, riproponendo l'intervento "Pacchetto scuola" provvedendo a confermarne i processi di assegnazione ed erogazione già adottati nella passata edizione, con particolare riguardo alla tempistica finalizzata a rendere tali processi coerenti con l'inizio dell'anno scolastico e con la verifica dei requisiti necessari per l'accesso al beneficio.

In una prospettiva di continuità si consoliderà quanto disposto e realizzato negli anni scolastici precedenti ovvero:

- ottimizzare i procedimenti amministrativi ed il flusso finanziario, agendo sulla tempistica di tutto il procedimento di individuazione degli idonei;
- mantenere la coerenza tra il riparto delle risorse disponibili e l'effettivo fabbisogno manifestato dai Comuni e Unioni di Comuni, confermando il riparto delle risorse dopo l'approvazione delle graduatorie degli idonei;
- garantire quanto più possibile la massima omogeneità ed equità sul territorio, anche attraverso l'adozione di strumenti unificati a livello regionale per la presentazione delle domande, l'adozione dei bandi, la gestione delle graduatorie e dei relativi sistemi informativi mediante l'implementazione dell'apposito applicativo web regionale.

I. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 448/98 – art. 27;

LR n. 32/2002 e ss.mm.ii. “TU della normativa regionale in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione e lavoro;

DPGR n. 47/R/2003 Regolamento di attuazione della LR 32/2002 e ss.mm.ii.

II. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Per l’anno scolastico 2023/2024 si conferma un’unica forma di incentivo economico individuale denominato “Pacchetto scuola”.

II.1 - Pacchetto scuola

Il “Pacchetto scuola” è destinato alle studentesse e agli studenti residenti in Toscana iscritti per l’a.s. 2023/2024 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali inclusi gli iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP – presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata.

Le studentesse e gli studenti di cui sopra devono essere appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore all’importo fissato con il presente atto.

Si tratta di una provvidenza economica unica destinata alle studentesse e agli studenti in condizioni socio economiche più svantaggiate, finalizzata a sostenere le spese necessarie per la frequenza scolastica quali libri scolastici, altro materiale didattico e servizi scolastici.

Il pacchetto scuola viene corrisposto ai beneficiari dal Comune di residenza nel rispetto degli importi regionali, con le modalità di seguito indicate, precisando che il beneficiario non è tenuto a produrre documentazione di spesa ma a conservarla obbligatoriamente per i controlli ex-post da effettuarsi a cura dei Comuni titolari del procedimento.

Quantificazione importo

L’importo del pacchetto è unico per ogni ordine di scuola (secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) e anno di corso (classe).

Viene quantificato diversamente in ragione della dislocazione geografica per le studentesse e per gli studenti residenti nelle isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio) per la frequenza di scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Tabella importi regionali

	Importo minimo euro	Importo massimo euro
Scuola secondaria I e II grado (tutte le classi di corso)	130,00	300,00
Scuola secondaria II grado residenti isole minori	2.000,00	5.000,00

Con riferimento alle risorse disponibili e al fabbisogno sul territorio, i Comuni e Unioni di Comuni (di seguito Unioni) possono disporre una diminuzione dell’importo massimo regionale, che

comunque non dovrà essere inferiore a 130,00 euro per il pacchetto scuola ordinario e a 2.000,00 euro per il pacchetto scuola isole minori.

La quantificazione del pacchetto scuola - nell'ambito del range regionale di cui alla tabella sopra riportata - viene determinata successivamente al riparto delle risorse disponibili effettuato dalla Regione Toscana (di seguito Regione).

Qualora le risorse destinate con il presente atto al pacchetto scuola ordinario e pacchetto scuola isole minori non siano sufficienti a erogare a tutti i destinatari l'importo massimo, si fa presente che l'importo di ciascun beneficio non dovrà essere inferiore all'importo minimo previsto (vedi "Tabella importi regionali"), ovvero non è consentito assegnare un importo parziale inferiore al minimo previsto dai presenti indirizzi; nella fattispecie, il Comune/Unione può decidere di integrare l'importo parziale del pacchetto scuola con risorse proprie adeguandolo al minimo (vedi "Tabella importi regionali"), oppure mantenere le risorse a residuo per l'anno successivo.

Il pacchetto scuola destinato alle studentesse e agli studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente non è cumulabile con il pacchetto scuola ordinario.

Requisiti di accesso ai benefici

Il pacchetto scuola può essere erogato in presenza dei seguenti requisiti:

a) iscrizione per l'a.s. 2023/2024 ad una scuola secondaria di primo o secondo grado, statale, paritaria privata o degli Enti locali e iscritti ad un percorso di Istruzione e Formazione Professionale – IeFP agenzia - presso una scuola secondaria di II grado o una agenzia formativa accreditata, ubicata/e nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto in caso di Regioni contermini (vedi paragrafo "Modalità e condizioni per l'accesso e l'erogazione dei benefici);

b) requisiti economici: l'ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/o studentessa/studente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, calcolato secondo le modalità di cui alla normativa vigente, non deve superare il valore di 15.748,78 euro (36.000,00 euro per le studentesse e gli studenti residenti nelle isole minori che frequentano scuole secondarie di II grado sul continente);

c) requisiti anagrafici: residenza in Toscana ed età non superiore a 20 anni (da intendersi sino al compimento del 21esimo anno di età, ovvero 20 anni e 364 giorni), compiuti entro il 22 settembre 2023.

I requisiti relativi all'età non si applicano alle/agli studentesse/studenti diversamente abili, con handicap riconosciuto ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 o con invalidità non inferiore al 66%.

Modalità e condizioni per l'accesso e l'erogazione dei benefici

I Comuni e le Unioni adottano annualmente bandi trasparenti per l'assegnazione dei benefici rivolti alle studentesse e agli studenti residenti in Toscana, sulla base dello schema unificato di bando regionale.

I benefici vengono assegnati alle studentesse e agli studenti aventi i requisiti, e sino ad esaurimento delle risorse disponibili, fermo restando il raggiungimento dell'importo minimo previsto per ciascun pacchetto scuola (ordinario e isole minori), sulla base di graduatorie uniche comunali o di Unioni di Comuni stilate in ordine di ISEE crescente.

Le studentesse e gli studenti residenti in Toscana e frequentanti scuole localizzate in altre regioni possono richiedere il beneficio al proprio comune di residenza - salvo che la regione in cui è ubicata la scuola presso la quale si è iscritti eroghi i contributi sulla base del principio della frequenza e non della residenza - a condizione che la scuola frequentata sia situata in regioni contermini e purché sia assolto il principio del pendolarismo, ovvero il rientro quotidiano della/o studentessa/studente alla propria residenza in Toscana. In ogni caso il contributo delle due regioni non può essere cumulato.

Il principio del pendolarismo non si applica agli studenti residenti nelle isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio) che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Le domande presentate per il pacchetto scuola e risultate idonee possono essere utilizzate dalla Regione anche per l'accesso ad altri benefici in materia di diritto allo studio scolastico.

III. MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

La parte che segue dispone indirizzi operativi ed indica modalità per la programmazione, il controllo e la gestione del pacchetto scuola così come definito nel presente documento.

Ulteriori indicazioni generali, operative e di dettaglio potranno essere fornite successivamente dalla Regione dagli uffici regionali competenti con apposite comunicazioni anche attraverso l'applicativo web regionale.

III.1 - Riparto dei fondi per l'anno scolastico 2023/2024

III.1.1. Modalità per il riparto dei fondi regionali

I fondi disponibili per il diritto allo studio scolastico per l'a.s. 2023/2024, destinati al pacchetto scuola ordinario e al pacchetto scuola isole minori sono ripartiti dalla Regione fra i Comuni/Unioni in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione dopo la redazione delle graduatorie degli idonei, al netto di eventuali residui relativi ad anni precedenti.

La Regione Toscana provvede, nell'ambito dello stanziamento delle risorse proprie regionali disponibili, alla copertura del pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti residenti nelle Isole minori (Comuni di Capraia Isola e Isola del Giglio), che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente.

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, queste possono essere assegnate, con i medesimi criteri, nel corso dell'anno scolastico nell'obiettivo di massima parità di trattamento sul territorio regionale.

III.1.2. Modalità per il riparto dei fondi statali

I fondi statali stanziati per il diritto allo studio scolastico sono analogamente ripartiti dalla Regione tra i Comuni/Unioni.

I Comuni/Unioni utilizzano tali fondi statali insieme ai fondi regionali per il pacchetto scuola, adottando un bando unico e redigendo una graduatoria unica, secondo le modalità stabilite dal presente atto.

Il riparto dei fondi regionali e statali è effettuato con Decreto della Dirigente regionale competente.

III.1.3. Disposizioni in materia di utilizzo di risorse assegnate recuperate

Qualora un Comune/Unione abbia recuperato risorse assegnate in annualità precedenti a seguito di revoca del beneficio (esempio per accertamento sui requisiti), lo stesso comunica il recupero di tali somme alla Provincia/Città Metropolitana di riferimento e provvede a inserire tale importo nell'apposito campo dell'applicativo web regionale **entro il 15 novembre 2023**.

Di tali importi, comunicati alla Regione dai Comuni/Unioni di Comuni, per il tramite delle Province/Città Metropolitana a mezzo Pec, si terrà conto in fase di riparto delle risorse.

III.1.4. Risorse residue

Le eventuali ulteriori somme residue potranno essere utilizzate dai Comuni/Unioni per la medesima finalità, nel corso dell'anno scolastico successivo.

III.2 - Procedure e tempi per la programmazione, l'assegnazione, l'erogazione ed il controllo delle risorse.

La Regione provvede al riparto dei fondi fra i Comuni/Unioni in maniera proporzionale al fabbisogno effettivo risultante per ciascun Comune/Unione a seguito della redazione delle graduatorie degli idonei elaborate secondo criteri volti al perseguimento della massima parità di trattamento sul territorio. Il mancato inserimento nell'applicativo web regionale della graduatoria degli idonei e del relativo atto di approvazione, entro il termine stabilito dai presenti indirizzi, comporterà l'esclusione dal riparto delle risorse.

La struttura regionale competente può disporre eventuali ulteriori indicazioni operative relative all'implementazione della procedura tramite comunicazioni agli Enti interessati, anche in relazione alla tempistica delle fasi di istruttoria e alla scadenza per l'approvazione delle graduatorie dei beneficiari da parte dei Comuni/Unioni.

Le Province e la Città Metropolitana provvedono alle relative comunicazioni ai Comuni/Unioni e possono adottare, previa concertazione con le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, proprie linee di programmazione territoriale, nonché modalità operative e procedurali per la redazione e trasmissione delle graduatorie e ogni altra indicazione ritengano necessaria per l'attuazione degli interventi, predisposte in coerenza con quanto stabilito dai presenti indirizzi regionali, con particolare riguardo alle scadenze relative agli adempimenti a cura dei Comuni/Unioni.

Gli Enti interessati possono destinare risorse proprie aggiuntive finalizzate agli interventi di cui al presente atto.

È consigliata l'apertura dei bandi ai cittadini per la durata di tre o quattro settimane.

I presenti indirizzi stabiliscono al **22 settembre 2023** la scadenza dei bandi comunali su tutto il territorio regionale.

Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune di residenza.

I Comuni/Unioni effettuano con la massima accuratezza l'istruttoria su tutte le domande presentate ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/dello studentessa/studente a scuola, per questo ultimo requisito avvalendosi anche dell'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS).

Il Comune/Unione provvede anche ai controlli di cui ai paragrafi III.3.3 e III.3.4.

A seguito dell'istruttoria effettuata, i Comuni/Unioni trasmettono **entro il 15 novembre 2023**, attraverso l'applicativo web regionale, le graduatorie dei soggetti idonei e la relativa determina comunale di approvazione.

Le Province e la Città Metropolitana effettuano le necessarie verifiche sugli atti e sulle graduatorie allo scopo di accertarne la coerenza con il presente provvedimento e con le eventuali proprie linee di programmazione territoriale, e comunicano l'esito alla Regione, tramite protocollo telematico (interoperabilità o posta certificata inviata a: regionetoscana@postacert.toscana.it) **entro il 30 novembre 2023**, data di chiusura dell'applicativo web.

In conseguenza del decreto di riparto e di assegnazione delle risorse regionali e statali, i Comuni/Unioni provvedono il più celermente possibile all'individuazione dei beneficiari tramite l'elaborazione delle graduatorie nell'applicativo web regionale e ne inseriscono il relativo atto di approvazione.

I Comuni/Unioni dichiarano la conformità delle graduatorie degli idonei e dei beneficiari approvate con i propri atti con quelle risultanti dall'applicativo web regionale.

I Comuni/Unioni, nell'adozione dei relativi atti, si atterranno al presente atto di indirizzo - unico per l'intero pacchetto scuola - adottato dalla Regione, nonché alle eventuali linee di programmazione eventualmente definite e/o modalità operative indicate dalle rispettive Province e dalla Città Metropolitana predisposte in coerenza con i presenti indirizzi regionali.

III.2.1. Pagamento ai beneficiari

Il Comune/Unione provvede all'erogazione del pacchetto scuola a favore del beneficiario.

Con la finalità di garantire alle famiglie la disponibilità delle risorse utili agli scopi fissati dai presenti indirizzi, i Comuni/Unioni effettueranno i pagamenti ai beneficiari entro 45 giorni dall'erogazione da parte della Regione.

III.3 - Modalità operative per la gestione del sistema “Pacchetto scuola”.

III.3.1. Bando pubblico

I bandi per l'assegnazione dei pacchetti scuola individuali sono adottati dai singoli Comuni/Unioni sulla base dello schema di bando regionale.

Tramite intese fra gli enti locali, possono essere adottati bandi unici a livello di gruppi di Comuni, di Zone per l'educazione e l'istruzione o anche di intere Province/Città Metropolitana.

Le Province e la Città Metropolitana – al fine di garantire omogeneità sul proprio territorio e di fornire supporto tecnico ai Comuni/Unioni – possono consigliare l'adozione di importi uniformi sul proprio territorio.

I Comuni, le Unioni, le Zone, le Province, la Città Metropolitana e la Regione si impegnano a dare la massima pubblicizzazione e diffusione all'intervento pacchetto scuola di cui al presente atto.

Al fine di pubblicizzare tali contributi presso i potenziali beneficiari, nonché al fine di facilitare la raccolta delle domande, i Comuni sono invitati ad attivare ogni forma di collaborazione reciproca e con le Scuole.

Le domande vengono presentate dagli interessati al Comune di residenza. L'istruttoria di tutte le domande presentate viene effettuata dal Comune/Unione competente ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici, del valore ISEE dichiarato e dell'iscrizione della/dello studentessa/studente a scuola.

III.3.2. Criteri per la formazione delle graduatorie e l'assegnazione dei benefici

Al fine di promuovere equità nella distribuzione delle risorse sul territorio regionale e pari trattamento, i Comuni, le Unioni, le Province e la Città Metropolitana si attengono ai seguenti indirizzi generali per l'adozione dei bandi e la formazione delle graduatorie e dei relativi atti di approvazione.

A) Soglia ISEE: ai fini dell'ammissibilità della domanda di incentivo, la soglia ISEE del nucleo familiare di appartenenza della/dello studentessa/studente richiedente, o ISEE Minorenni nei casi previsti, è fissata su tutto il territorio regionale per l'a.s. 2023/2024 in euro 15.748,78.

Limitatamente al pacchetto scuola riservato alle studentesse e agli studenti delle Isole minori, che frequentano scuole secondarie di secondo grado sul continente, la soglia del valore ISEE è fissata in euro 36.000,00.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13 e ss.mm.ii). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente da utilizzare quando si verificano significative variazioni reddituali e/o patrimoniali che hanno un impatto sulla situazione economica del nucleo familiare.

B) Importo pacchetto scuola: gli importi da corrispondere ai soggetti beneficiari sono quelli fissati dalla Regione con il proprio atto di indirizzo e secondo le modalità indicate nel presente documento (capitolo II paragrafo II.1 - Tabella importi regionali).

C) Criteri per la formazione delle graduatorie. Le graduatorie degli idonei e dei beneficiari sono redatte dai Comuni/Unioni in ordine di ISEE crescente, senza distinzione di ordine e grado di scuola.

Le graduatorie degli idonei e dei beneficiari dei Comuni/Unioni vengono necessariamente trasmesse alle Province/Città Metropolitana di riferimento e alla Regione mediante l'apposito applicativo web regionale.

La mancata trasmissione attraverso inserimento sull'applicativo web regionale delle graduatorie degli idonei da parte dei Comuni/Unioni comporterà l'esclusione dal riparto delle risorse.

III.3.3. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte

Ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti, i Comuni/Unioni sono tenuti ad effettuare idonei controlli, sia a campione sia puntualmente su singoli casi se si ravvisano dubbi sulla veridicità delle domande presentate dai beneficiari, rese in forma di auto dichiarazioni, e anche in considerazione dell'andamento degli esiti dei controlli espletati negli anni precedenti.

Tali controlli sulle domande beneficiarie devono in ogni caso interessare almeno il 10% dei soggetti risultati aventi diritto al beneficio.

In caso di ragionevole dubbio su determinate dichiarazioni sostitutive si procede ad inviare istanza alla Guardia di Finanza della Provincia/Città Metropolitana di riferimento.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio stesso ed è tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dal Comune/Unione.

Resta ferma l'applicazione delle norme penali per i fatti costituenti reato.

III.3.4. Controlli sulla documentazione di spesa

I Comuni/Unioni effettuano idonei controlli sulla documentazione di spesa, secondo modalità che ritengono più opportune, nel rispetto dei presenti indirizzi regionali, precisando che l'ammissibilità della spesa è relativa a tutto l'anno scolastico 2023/2024.

Le spese ammissibili per il pacchetto scuola sono quelle sostenute per libri di testo, materiale didattico, servizi scolastici.

Il beneficiario che in caso di controllo da parte del Comune/Unione competente non produca la documentazione di spesa decade dal beneficio, in tal caso il Comune procederà alla revoca totale o parziale del contributo economico concesso procedendo al recupero delle somme erogate.

Di tali revoche il Comune darà comunicazione alla Regione per il tramite delle Province/Città Metropolitana, anche attraverso l'applicativo web regionale.

La Regione terrà conto degli importi revocati in sede di riparto per l'anno scolastico successivo.

III.3.5. Disposizioni in materia di sistema informativo ed acquisizione dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'attuazione degli interventi.

Comuni, Unioni, Province e Città Metropolitana forniscono alla Regione, in via telematica tramite l'applicativo web regionale, i dati fisici, finanziari e procedurali richiesti ai fini di consentire il monitoraggio e la valutazione sull'attuazione degli interventi relativi all'a.s. 2023/2024, nonché le attività di programmazione regionale.

La trasmissione dei dati informativi richiesti costituisce condizione preliminare e necessaria per l'erogazione dei fondi spettanti da parte della Regione. Il mancato rispetto dei presenti indirizzi da

parte delle Amministrazioni Comunali determinerà una revisione in diminuzione del relativo riparto che potrà avere effetti anche nei successivi anni scolastici.

I Comuni trasmettono alla Regione una relazione annuale sui controlli effettuati di cui ai punti III.3.3 e III.3.4, anche avvalendosi dell'applicativo web regionale dedicato al diritto allo studio scolastico, secondo specifiche modalità comunicate successivamente.

La Regione effettuerà altresì un monitoraggio sulle tempistiche dei pagamenti effettuati da Comuni e Unioni ai beneficiari del pacchetto scuola.

Comuni, Unioni, Province, Città Metropolitana e Regione sono Titolari del trattamento dati inerente l'espletamento delle procedure relative all'incentivo economico pacchetto scuola finalizzate all'assegnazione dei benefici agli aventi diritto, ciascuno per la parte di propria competenza.

Apposita informativa sul trattamento dei dati personali, redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, sarà rilasciata dal Comune/Unione quale Ente competente all'emanazione del bando pubblico e del relativo procedimento amministrativo.

III.3.6. Comune competente e applicazione principio di residenza

Per la concessione del pacchetto scuola di cui al presente atto, il Comune toscano di competenza è individuato in quello di residenza della/del studentessa/studente.

In un'ottica di salvaguardia del minore, in caso di diversa residenza tra richiedente e minore interessato si fa riferimento alla residenza del minore, salvo diversa intesa tra i Comuni interessati.

Analogamente si procede per la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria.

Limitatamente alla fornitura gratuita di libri per la scuola primaria ed a garanzia del minore - in caso di alunna/o domiciliata/o in Toscana e residente in un'altra regione che non provveda alla copertura della fornitura – è competente il Comune ove la/lo alunna/o è iscritta/o a scuola.